

▶ Regione. 1 ◀

# Bilancio, decolla il Consiglio per le autonomie

ANTONELLA AUTERO

Con il disco verde del Consiglio al bilancio regionale si avvia anche il processo di attuazione del federalismo in Campania: in regione nascerà il Consiglio delle autonomie locali e partirà una collaborazione con l'Ifel, Istituto per la finanza e l'economia locale. A darne notizia è l'assessore ai Rapporti con le Autonomie locali della Campania **Pasquale Sommese**. Il Consiglio delle autonomie locali (Cal) sarà composto da quaranta membri, di cui dieci di diritto - ovvero i presidenti di provincia e i sindaci delle città capoluogo - e trenta eletti, per i quali nelle prossime settimane saranno definite in Giunta le modalità di elezione. "Ci dotiamo così di uno strumento importante di partecipazione degli enti alle scelte e alle decisioni di sviluppo e di programmazione, attribuendo ad essi un ruolo strategico e fondamentale" dice l'assessore.

## LA PROPOSTA

Sull'istituzione del Cal è depositata in Consiglio dallo scorso dicembre una proposta di legge a firma dello stesso presidente della commissione regionale Affari istituzionali, **Angelo Polverino** (Pdl), che disciplina l'iter per la costituzione del Consiglio delle autonomie, la prima vera riforma in senso federalista della Regione Campania. L'organismo, previsto dalla Costituzione, ha funzioni di rappresentanza, iniziativa legislativa e controllo sulle attività realizzate dalla Regione a supporto degli enti locali. In base alla proposta Polverino, soltanto i membri eletti del Cal hanno diritto a un rimborso spese mentre per gli altri la partecipazione è gratuita. Il Cal avrà

sede presso il Consiglio regionale e sarà l'organo di rappresentanza istituzionale delle autonomie locali, nonché di partecipazione e consultazione dei Comuni, delle Province, delle città metropolitane, dei Comuni isolani e delle comunità montane della regione. In particolare, questo organismo dovrà controllare che Palazzo Santa Lucia garantisca agli enti locali effettiva partecipazione ai processi decisionali che coinvolgono interessi territoriali. Anche le imprese potranno presentare istanze attraverso il Cal e ottenere così un contatto diretto con la Regione Campania e il consiglio regionale. Il funzionamento e l'organizzazione dei lavori del Cal saranno disciplinati da un regolamento interno approvato a maggioranza assoluta dei componenti. Il regolamento dovrà prevedere, in particolare, le modalità di espressione dei pareri prescritti dallo statuto, di esercizio dell'iniziativa legislativa, di consultazione degli enti locali. Il Cal potrà anche proporre al presidente della Regione l'impugnazione delle leggi dello Stato e delle altre Regioni alla Corte Costituzionale nonché alla Corte di Giustizia della Comunità Europea, a tutela delle prerogative garantite agli enti e alle comunità locali.

## WELFARE E PATRIMONIO

Intanto si accelera sul processo di dismissione del patrimonio immobiliare della Regione. Il Bilancio individua la parte carente della legislazione in vigore, proponendo dei correttivi alle norme che sottendono la vendita dei beni alienabili della Campania. Lo ricorda l'assessore regionale al Patrimonio e alle Politiche sociali, **Ermanno Russo**, secondo il quale il Parlamentino ha votato una manovra rigorosa e di

grande equilibrio, che "dà segnali importanti sul fronte del welfare". "Il riconoscimento delle funzioni sociali svolte dagli oratori, il bonus di 2mila euro per nuclei familiari già con due figli minorenni e con reddito annuo inferiore a 16mila euro, il sostegno ai genitori attraverso la realizzazione nei luoghi di lavoro di asili nido - dice il componente della Giunta Caldoro - rappresentano tre azioni concrete per il welfare campano".



Pasquale Sommese